

CONSIGLIO PROVINCIALE DI GROSSETO**Seduta del 05/09/2019**
Deliberazione n° 20 del 05/09/2019**OGGETTO**

Approvazione Bilancio di previsione 2019/2021, ex art. 162 Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, contestualmente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio - adempimenti ex art. 193 Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267

=====
Componenti presenti (*=assente):

Aldi Luca	(*) Giuntini Marcello
Angelini Pierfrancesco	Grisanti Luca
Biagioni Marco	(*) Limatola Francesco
(*) Carlicchi Rinaldo	Mascagni Lorenzo
Ceccherini Bruno	Ciamarella Olga
Vivarelli Colonna Antonfrancesco (Presidente della Provincia)	

Presenti n.8

Presiede il Presidente

Partecipa il Segretario Generale

- Direzione Generale

Scrutatori:

Angelini Pierfrancesco, Limatola Francesco

=====

AREA SERVIZI FINANZIARI

OGGETTO

Approvazione Bilancio di previsione 2019/2021, ex art. 162 Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, contestualmente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio - adempimenti ex art. 193 Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267

Parere in ordine alla regolarità tecnica: come da nota allegata

Grosseto, 08/08/2019

IL DIRIGENTE
Avv. Emilio Ubaldino

===== RISERVATO AL SETTORE CONTABILE =====

Parere in ordine alla regolarità contabile: come da nota allegata

Grosseto, 08/08/2019

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI
Avv. Emilio Ubaldino

=====

PROPONENTE
Presidente Antonfrancesco Vivarelli
Colonna

===== RISERVATO AL SEGRETARIO GENERALE =====

Visti i sovrastanti pareri;

Il presente provvedimento è stato adottato dal Consiglio provinciale, preso atto di quanto emerso nel dibattito e dell'esito della votazione in allegato " C ".

IL SEGRETARIO
Avv. Emilio Ubaldino

IL PRESIDENTE
Antonfrancesco Vivarelli Colonna

Costituiscono parte integrante e sostanziale di esso i seguenti allegati:

A) Prospetti riepilogativi dello schema di bilancio senza applicazione di avanzo libero

- *Riepilogo generale delle entrate per titoli*
- *Riepilogo generale delle spese per titoli*
- *Quadro generale riassuntivo 2019-2021*
- *Equilibri di bilancio*

B) Documenti contabili e relativi prospetti Bilancio di Previsione 2019/2021, approvato contestualmente a salvaguardia equilibri ex art. 193 TUEL, con ricorso ad applicazione quota libera Avanzo di Amministrazione

1) Bilancio di Previsione 2019-2021, composto dei seguenti schemi:

- a) *Parte entrata*
- b) *Riepilogo generale delle entrate per titoli*
- c) *Parte spesa*
- d) *Riepilogo generale delle spese per titoli*
- e) *Riepilogo generale delle spese per missioni*
- f) *Quadro generale riassuntivo 2019-2021*
- g) *Equilibri di bilancio*
- h) *Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto*
- i) *Prospetto relativo alla composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale Vincolato per ciascuno degli esercizi 2019, 2020, 2021*
- j) *Prospetto relativo alla composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi 2019, 2020, 2021*
- k) *Prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di indebitamento*
- l) *Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali*
- m) *Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla regione*

2) Relazione Tecnica della Gestione Finanziaria e Nota Integrativa al Bilancio di previsione ai sensi dell'art. 11, comma 5 del d.Lgs. 118/2011

3) Relazione sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

4) Relazione del Collegio dei Revisori

5) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

6) Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista

7) Piano delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori

8) Piano di ammortamento mutui

9) Prospetto dimostrativo delle spese per il personale dipendente comunque iscritte in bilancio

10) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

11) Decreto presidenziale n. 49 del 11/07/2019 di ricognizione di aliquote e tariffe per l'anno 2019

12) Delibera C.P. 6 del 20/05/2019 di approvazione del Rendiconto 2018

13) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

TESTO

Oggetto: Parere ai sensi dell'art. 49 del TUEL ed Attestato ai sensi dell'articolo 153 comma 4 del TUEL. Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2019-2021.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI

RICHIAMATO l'art. 174 del D. Lgs. n° 267/18.08.2000 "Testo unico EE.LL." relativo alla "predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati".

VISTO lo schema del bilancio annuale e pluriennale di previsione 2019/2021, come risultante alla data odierna unitamente alla documentazione allegata;

RICHIAMATA a parte integrante e sostanziale "la Relazione illustrativa dei dati della gestione finanziaria e Nota integrativa ex art. 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011" nonché il conseguente prospetto "verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica" di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012;

attesta

ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi,

esprime

parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del TUEL – D.Lgs. 267/2000 in virtù del rispetto dei principi di cui al successivo art. 162, comma 6, nonché sulla procedura attivata ex art. 193 del TUEL, tesa ad adottare le misure necessarie ad approvare il Bilancio di Previsione nel rispetto del principio del pareggio finanziario di cui all'articolo sopra citato, mediante applicazione dell'avanzo libero per euro 2.452.856,14, considerato in modo inequivocabile uno squilibrio di parte corrente non altrimenti risolvibile.

Tale squilibrio, non componibile in sede di bilancio previsionale, è senz'altro riconducibile alla situazione di straordinaria difficoltà e squilibrio strutturale (imposto) conseguente alla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e s.m.i, che ha posto a carico di questa Provincia un contributo a titolo di risparmio sulla Spesa Pubblica di importo eccezionalmente elevato.

Pertanto per comporre lo squilibrio relativamente all'annualità 2019, come sopra evidenziato, è necessario adottare le misure previste per il ripristino del pareggio finanziario, ricorrendo all'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione libero, contestualmente alle procedure previste dall'art. 193 del TUEL, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, per euro 2.452.856,14.

Grosseto

Il Dirigente ai Servizi finanziari

Avv. Emilio Ubaldino

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

RICHIAMATO l'art. 174 del D. Lgs. n° 267/18.08.2000 “Testo unico EE.LL.” relativo alla “predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati”;

CONSIDERATO che il termine di approvazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali per il 2019, di cui all'articolo 151 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 267/2000, è fissato per gli Enti Locali, al 31 Marzo 2019, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 25 Gennaio 2019, pubblicato in G.U. n. 28 del 02 Febbraio 2019;

CONSIDERATO che, a seguito dell'entrata a regime della Riforma Contabile della Contabilità Armonizzata, le Province sono tenute a predisporre ed adottare il bilancio di previsione per tre esercizi, 2019/2021, ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, nonostante il permanere di una situazione di difficoltà nel mantenimento degli equilibri strutturali nel medio periodo;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 418, che impone alle Province un contributo alla finanza pubblica di particolare entità, in aggiunta al Contributo dovuto per la riduzione dei Costi della Politica ai sensi del DL 24 aprile 2014 n. 66, art. 19, tale da determinare una situazione di straordinaria difficoltà;

RILEVATO che l'importo complessivo che la Provincia di Grosseto dovrebbe corrispondere allo Stato a titolo di risparmio sulla Spesa Pubblica ammonta, per le annualità 2019/2021, a euro 30.237.281,95, ai sensi del comma 418 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014, così come ripartita nella tabella allegata al D.L. 24 aprile 2017 n. 50, convertito con legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96, articolo 16, comma 2;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2017, recante disposizioni per l'attuazione dell'articolo 1, comma 439, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, articolo 4, che stabilisce a favore delle Province un Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli enti territoriali, ai fini della neutralizzazione dell'ulteriore aumento del contributo, spettante alle province a partire dal 2017, fondo rideterminato in leggera riduzione rispetto al precedente esercizio, ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 10 del 9 Maggio 2019, per euro 10.011.093,88;

DATO ATTO, pertanto, che l'importo del contributo della Provincia di Grosseto a titolo di risparmio sulla Spesa Pubblica ex legge n. 190/2014 viene ad ammontare, al netto del contributo di cui al punto precedente, per il triennio 2019/2021, ad euro 20.226.188,07;

VISTO l'articolo 17, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 Giugno 2017 n. 96, che stabilisce l'ammontare del contributo di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015 n.208, a favore di ciascuna provincia per il finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica, come da tabella 3 allegata allo stesso decreto, assegnazione complessiva a favore delle Province per un importo pari a 220 milioni di euro annui fino all'esercizio 2020 e pari a 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021;

CONSIDERATO che, con Circolare del Ministero dell'Interno n. 10 del 9 Maggio 2019, il contributo di cui al punto precedente è stato rideterminato in leggera riduzione per gli esercizi 2019 e

2020, risultando pari a euro 4.163.162,60, mentre per l'annualità 2021 risulta determinato in euro 2.863.812,89;

VISTO l'articolo 20, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 Giugno 2017 n. 96, che attribuisce alle province delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali un contributo complessivo annuale di 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019;

CONSIDERATO che, con Circolare del Ministero dell'Interno n. 10 del 9 Maggio 2019, il contributo di cui al punto precedente è stato rideterminato in leggera riduzione per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, risultando pari a euro 1.513.877,30;

VISTO l'art. 1, comma 838, della Legge di Bilancio 2018, legge 27 Dicembre 2017, n. 205, che prevede l'attribuzione alle Province di un contributo pari a 317 milioni di euro, per l'anno 2018, e di 110 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della legge 7 Aprile 2014, n. 56;

CONSIDERATO che, con Decreto del Ministero dell'Interno 19 febbraio 2018, è stato stabilito il riparto del contributo di cui al punto precedente, come da tabelle allegate al decreto (Allegato 2 per l'anno 2018 e Allegato 3 per gli anni 2019 e 2020) per un importo pari a euro 3.786.888,62 per il 2018 e per un importo pari a euro 1.045.103,40 per gli anni 2019 e 2020;

CONSIDERATO che, con Circolare del Ministero dell'Interno n. 10 del 9 Maggio 2019, il contributo di cui al punto precedente è stato rideterminato in leggera riduzione per gli esercizi 2019 e 2020, risultando pari a euro 1.035.873,09 per ciascuna annualità, e, di conseguenza, stimato in euro 1.695.065,06 per il 2021;

VISTO l'art. 1, comma 839, della Legge di Bilancio 2018, legge 27 Dicembre 2017, n. 205, che stabilisce che il contributo spettante a ciascuna provincia, di cui al comma 838, unitamente a quelli di cui all'art. 1, comma 754, della Legge 28 Dicembre 2015 n. 208, e all'art. 20, comma 1, del decreto legge 24 Aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è versato dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla Finanza Pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'art. 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTA la Circolare n. 10 del 9 Maggio 2019 del Ministero dell'Interno avente ad oggetto "Art. 1, commi 418 e 419 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Concorso delle Province e delle Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica per l'anno 2019. Ulteriori disposizioni sul concorso alla spesa pubblica, ai sensi dell'articolo 1 comma 150-bis della legge 56/2014. Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento".

CONSIDERATO che, tenuto conto di quanto disposto al punto precedente, ogni Ente provvede a non iscrivere in entrata del bilancio le somme spettanti a fronte dei contributi assegnati e sopra citati, e procede a stanziare nella spesa corrente il concorso alla Finanza Pubblica di cui all'art. 1, comma 418, della legge n. 190/2014, al netto dell'importo corrispondente alla somma dei contributi spettanti e così per complessivi euro 13.513.275,08;

CONSIDERATO che il Decreto Interministeriale 1^a giugno 2016 determina il riparto del contributo di cui all'art. 19 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, pari a complessivi 69 milioni di euro, a carico delle Province, quantificato per il triennio 2019/2021 in un ammontare pari a euro 421.917,99, in aggiunta all'importo così come calcolato al punto che precede;

CONSIDERATO, quindi, che l'importo previsto sugli apposti riferimenti di spesa per il riversamento allo Stato del contributo per il concorso alla Finanza pubblica, per il 2019, è pari a euro 13.935.193,07;

VISTO l'art. 1, comma 1076, della Legge di Bilancio 2018, legge 27 Dicembre 2017, n. 205, che dispone, tra l'altro, il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane, autorizzando la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;

CONSIDERATO che, con apposito Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato stabilito il riparto dei contributi di cui al punto precedente, come da Tabella Allegato 3 al decreto stesso, che prevede l'attribuzione di euro 1.163.864,75 per l'anno 2018, mentre per gli anni a decorrere dal 2019 di euro 2.909.661,88;

VISTO l'art. 1, comma 889, della Legge di Bilancio 2019, legge 30 Dicembre 2018, n. 145, che prevede l'attribuzione di un contributo di 250 milioni di euro annui alle province delle regioni a statuto a statuto ordinario, per gli anni dal 2019 al 2033, destinato al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole;

CONSIDERATO che, con Decreto del Ministero dell'Interno 4 Marzo 2019, è stabilito il riparto del contributo di cui al punto precedente a favore delle Province delle regioni a statuto ordinario, importo per il nostro Ente ammontante a euro 2.677.183,69;

DATO ATTO che, tenuto conto della destinazione prevista dal legislatore per tale assegnazione a spese connesse allo realizzazione di manutenzioni di strade e scuole, tale fonte di entrata risulta destinata ai seguenti impieghi di spesa corrente, così come comunicato dai Servizi tecnici dell'Ente:

- Retribuzioni personale dipendente, compresi Contributi e IRAP, Edilizia e Viabilità per una percentuale pari al 37% dell'importo complessivo previsto per euro 1.475.912,07;
- Prestazioni per prestazioni di Servizio per Edilizia per complessivi euro 190.000,00;
- Prestazioni per prestazioni di Servizio per Viabilità per complessivi euro 214.515,60;
- Manutenzioni ordinarie Viabilità per complessivi euro 796.756,02.

CONSIDERATA la previsione delle entrate provinciali, così come derivante dall'andamento registrato nell'esercizio 2019, dalla vigente normativa nazionale e regionale, dai contratti attivi in corso nonché dai progetti - comunitari e non - attivati o in corso di attivazione e rilevato che, complessivamente, ammontano ad euro 105.018.534,31, comprese le partite di giro, oltre all'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato e disponibile pari a complessivi euro 6.232.356,47 e oltre al Fondo Pluriennale Vincolato per complessivi euro 7.115.601,82, così per un importo complessivo delle fonti di finanziamento pari a euro 118.366.492,60;

CONSIDERATE le imposte e tasse di competenza provinciale, determinate nella misura di seguito indicata, così come da Decreto Presidenziale n. 49 del 11/07/2019:

- ◆ Il Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene Ambientale (D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 art. 19) è fissato nella misura del 5%
- ◆ Le tariffe dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, stabilite con decreto del Ministero delle Finanze 27 novembre 1998, n. 435, sono determinate nella misura del 20%
- ◆ L'aliquota dell'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. A) del decreto legge n. 419 del 31 Dicembre 1991, convertito dalla legge n. 172 del 18 Febbraio 1992, risulta nella misura del 16%;

CONSIDERATO che le previsioni relative alle entrate tributarie - in particolare l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), la Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani e l'Imposta di Assicurazione RCA - tengono conto dell'andamento evidenziatosi nel 2018 e nel corso del 2019 fino ad oggi e che, in base ai nuovi principi contabili introdotti dalla Riforma Contabile, il loro accertamento - in particolare per IPT e RC Auto - avviene esclusivamente secondo il criterio di cassa;

CONSIDERATO che il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, a seguito delle riduzioni imposte ai sensi del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2013, n. 135, si consolida in euro 5.791.625,29 per l'esercizio 2019;

DATO ATTO che il totale delle entrate afferenti al titolo I dello schema del Bilancio di Previsione 2019 risulta quantificato complessivamente in euro 23.862.315,57;

CONSIDERATO che i proventi relativi alle sanzioni stradali per l'anno 2019 destinati ad interventi di spesa, così come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992 e successive modifiche ed integrazioni, sono stimati in euro 3.790.000,00;

RICHIAMATE le deliberazioni consiliari n. 57 del 20/12/2012 e n.15 del 18/06/2013, con le quali è stato approvato il nuovo Regolamento per il rilascio delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali, per i Trasporti eccezionali e per i canoni della Pubblicità stradale e segnaletica di indicazione servizi utili, nonché relativo alla disciplina del Canone di Concessione per le Occupazioni di Spazi e Aree Pubbliche, stabilendo così il passaggio da un'entrata di natura tributaria ad un'entrata di natura extra-tributaria patrimoniale con riferimento alle occupazioni di suolo pubblico e sono stati stabiliti i coefficienti tecnici per le diverse categorie onde definire le relative tariffe;

CONSIDERATO che le attuali previsioni relative ai proventi delle Concessione per le Occupazioni di Spazi e Aree Pubbliche tengono conto della necessità di non confermare, anche per gli esercizi 2019/2021, la esenzione per gli accessi agricoli e per le attività produttive alle strade provinciali, tenuto conto della situazione di difficoltà eccezionale venutasi così a creare;

CONSIDERATO inoltre che:

- non sono previste entrate per accensione di prestiti per il finanziamento di spese di investimento;
- le entrate da trasferimenti in c/capitale sono interamente soggette a vincolo di destinazione;
- le entrate da alienazione immobili sono quantificate per l'esercizio 2019 in euro 1.196.175,60, tenuto conto dell'attuale Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per gli anni 2019/2021 e sono destinate a spese di investimento nel rispetto della normativa vigente, oltre a prevedere per una quota pari al 10% delle risorse ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile la destinazione all'estinzione anticipata dei mutui ai sensi del DL 19 Maggio 2015, n.78;
- che sono state realizzate con significativo successo le attività di recupero crediti da Enti (TEFA) e provati (multe, sanzioni etc.)

RICORDATO, per quanto riguarda la parte spesa del Bilancio di Previsione, che l'Ente ha competenza in ordine alla gestione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria di ben 1833 Km di strade distribuiti su un territorio particolarmente vasto, la cui superficie copre Ha 450.312,35; ha competenza, inoltre, in ordine alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli immobili sede di Istituti scolastici di 2° grado presenti sul territorio provinciale, per i quali deve anche assicurare la copertura delle ordinarie spese di gestione (utenze, ecc.); deve provvedere inoltre agli impianti sportivi esistenti (palestre, piste di atletica, campi polivalenti, piscine) a servizio delle scuole; è tenuto anche ad assicurare la sicurezza e la funzionalità dei propri servizi ed uffici, oltre allo svolgimento di tutte le altre funzioni previste dalla legge n. 56/2014 (Delrio) ;

CONSIDERATA la previsione delle spese provinciali per l'esercizio 2019, così come derivante dall'andamento registrato nell'esercizio 2018, dalla vigente normativa nazionale e regionale, dai contratti attivi in corso nonché dai progetti - comunitari e non - attivati o in corso di attivazione e rilevato che, complessivamente, ammontano a complessivi euro 118.366.492,60 comprese le partite di giro, di cui euro 44.543.949,19 per spese correnti e euro 14.057.923,37, per spese di investimento;

CONSIDERATO che è, comunque, necessario far fronte alle spese obbligatorie per legge, comprese quelle in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, oltre alla necessità di assicurare il rispetto delle convenzioni in essere e dei contratti già sottoscritti che vincolano l'Ente ad impegni pluriennali, laddove non sia stato possibile procedere alla loro risoluzione o rinegoziazione;

CONSIDERATO, per quanto riguarda gli aggregati più rilevanti di parte corrente per l'esercizio 2019, che si rende necessario, comunque, sostenere tutta una serie di spese fisse e/o non facilmente comprimibile, di gestione e di funzionamento, tra le quali, le spese di personale (euro 8.753.275,79 al netto delle spese residuali per il personale dei Centri per l'Impiego rimborsate dalla Regione e di altri finanziamenti specifici), le imposte e tasse (euro 312.749,75), le spese per utenze e canoni (euro 1.091.357,00), le polizze assicurative (euro 616.839,15), le spese per manutenzioni di attrezzature di ufficio (euro 20.000,00), le spese per il funzionamento del sistema informatico (euro 308.000,00), le spese di pulizia ed ausiliari (euro 150.000,00), le tasse automobilistiche (euro 28.000,00), le spese per carburanti e lubrificanti per i mezzi a servizio della Viabilità e della Polizia Provinciale (euro 320.000,00);

CONSIDERATA, comunque, la necessità di svolgere tutte le funzioni di competenza della Provincia come individuate dalla legge 56/2014 (legge Delrio) – viabilità, edilizia scolastica, polizia provinciale ma anche programmazione della rete scolastica, pianificazione territoriale, servizi ai Comuni, nonché le funzioni in materia ambientale e controllo dei rifiuti di recente riconosciuti per effetto dell'intervenuta pronuncia della Corte Costituzionale;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di portare a completamento i progetti finanziati con risorse comunitarie ancora in corso, non transitati alla Regione al momento del recente riordino istituzionale, la cui interruzione potrebbe comportare danni all'Ente o perfino la richiesta di restituzione di somme già incassate;

DATO ATTO che le spese di ammortamento mutui per l'anno 2019 ammontano per la quota interessi a euro 760.820,77 e per la quota capitale a euro 940.062,73;

CONSIDERATO, quindi, quanto di seguito riepilogato relativamente agli aggregati di spesa più rilevanti previsti per l'esercizio 2019:

- i) della necessità di assicurare livelli di salvaguardia delle funzioni fondamentali di competenza della Provincia come individuate dalla legge 56/2014 (legge Delrio) e dalle altre leggi dello Stato (Codice dell'ambiente) o delegate/convenzionate con la Regione Toscana;
- j) della necessità di assicurare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio di competenza volti ad evitare prevedibili danni a persone o cose con conseguenti ripercussioni negative sul bilancio dell'Ente e sulla diretta responsabilità degli operatori;
- k) della necessità di far fronte alle spese obbligatorie per legge, comprese quelle in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- l) della necessità di assicurare il rispetto delle convenzioni in essere e dei contratti già sottoscritti che vincolano l'Ente ad impegni pluriennali, laddove non immediatamente risolvibili e/o rinegoziabili;
- m) della impossibilità di ridurre le spese fisse di gestione e di funzionamento relative a uffici e scuole, pur se è stato avviato, ed è in corso, un processo di razionalizzazione e di riduzione delle strutture adibite ad uffici;

n) della necessità di portare a completamento i progetti finanziati con risorse comunitarie ancora in corso, soprattutto in materia di agricoltura, turismo, cultura.

DATO ATTO che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è calcolato sulla base di quanto previsto dall'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, sul principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria per le entrate valutate di difficile e dubbia esazione, che nel nostro Ente riguardano sostanzialmente le sanzioni amministrative al Codice della Strada e i Canoni di Concessione per i Cartelli Pubblicitari e la COSAP permanente, per un importo complessivo pari a euro 2.285.341,12 per il 2019;

DATO ATTO, altresì che, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è determinato anche sulla base di dati extra-contabili forniti dai Servizi che curano la gestione delle entrate da sanzioni, per quanto riguarda il dato degli accertamenti, mentre per gli incassi è stato utilizzato il dato registrato in contabilità; l'importo così ottenuto non è stato interamente accantonato, ma è stata stanziata in bilancio una quota pari al 85% per il 2019, ai sensi di quanto consentito dalla normativa di riferimento;

DATO ATTO che il fondo di riserva ammonta per il 2019 a complessivi euro 270.000,00 pari alla misura percentuale dello 0,61% del totale delle spese correnti di competenza previste in bilancio, ai sensi dell'art. 166 del TUEL;

IN CONCLUSIONE, considerata la previsione delle entrate provinciali così come stimata sulla base dell'andamento registrato nei primi sei mesi dell'esercizio 2019 e derivante dalla vigente normativa nazionale e regionale, dai contratti attivi in corso, nonché dai progetti - comunitari e non - attivati e in fase di completamento, si rileva che le risorse finanziarie correnti a disposizione dell'Amministrazione ammontano, complessivamente, ad euro 40.361.644,07 (oltre all'importo per FPV per spese correnti di euro 4.992.164,63), mentre le spese correnti ammontano a complessivi euro 45.582.569,23, oltre all'importo necessario per il rimborso delle quote capitale dei mutui;

RILEVATO, alla luce di quanto sopra riportato e descritto, che le risorse disponibili non sono sufficienti ad assicurare la copertura di tutte le spese necessarie ad assicurare la funzionalità minima dei servizi dell'Ente, pur se previste in maniera rigorosa da parte dei responsabili degli Uffici, allo scopo, innanzitutto, di fronteggiare situazioni dalle quali potrebbero derivare possibili danni a persone o cose per la mancata effettuazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio di competenza e che lo squilibrio tra entrate e spese risulta quantificato in euro 2.452.856,14;

RICHIAMATO l'art. 174 del D. Lgs. n° 267/18.08.2000 "Testo unico EE.LL." relativo alla "predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati".

RICHIAMATO il disposto dell'art. 162, comma 6, del TUEL, che testualmente recita, "*Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità*" garantendo il raggiungimento degli equilibri finanziari sia di competenza che di cassa;

DATO ATTO che, per l'anno corrente e per gli anni 2020 e 2021, il Legislatore Nazionale non ha previsto le disposizioni eccezionali, di cui al decreto legge 24 Aprile 2017, n. 50, che consentivano alle Province di destinare l'avanzo di amministrazione libero e destinato per garantire il pareggio finanziario, altresì reintroducendo l'obbligo della programmazione per le tre annualità;

DATO ATTO che, nonostante le reiterate e pressanti richieste UPI, non sono previste ulteriori misure finanziarie destinate e finalizzate al sostegno delle Province in presenza di documentati ed invincibili situazioni di squilibrio, causate dal "manifestamente irragionevole" prelievo a carico delle finanze provinciali a titolo di riversamento allo Stato del contributo alla spesa pubblica, il cui eccesso di dimensionamento era stato predisposto nell'ambito del c.d. "fallimento programmato" ed ai decreti c.d. "svuota Province" in previsione dell'abrogazione definitiva";

VISTI gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n.129/2019, con la quale la Corte – ha chiaramente affermato che nello specifico settore della gestione del ciclo dei rifiuti il Codice dell'Ambiente, espressione della competenza legislativa esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117, comma secondo lettera s) Cost., ed ha altresì previsto disposizioni di natura organizzativa che integrano livelli di tutela uniforme che non ammettono deroga da parte del legislatore regionale toscano, prevedendo all'art. 197 le competenze delle Province;

DATO ATTO che siffatta precarietà " finanziaria, istituzionale, ed ordinamentale" è stata più volte denunciata altresì dalla Corte di Conti e portata dall'UPI all'attenzione dell'attuale Governo e Parlamento, ma senza alcun esito, permanendo quei denunciati "prelievi" causa dello squilibrio strutturale della parte corrente;

CONSIDERATO quindi che, permanendo uno squilibrio di parte corrente pari a 2.452.856,14, non altrimenti componibile pur avendo utilizzato gli strumenti messi a disposizione dalla normativa vigente, tale squilibrio non consente l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021, nel rispetto delle condizioni normative ordinarie;

RICHIAMATO l'art. 193 del D. Lgs. n° 267/18.08.2000 "Testo unico EE.LL." relativo alla Salvaguardia degli equilibri di bilancio, con il quale è previsto che entro il 31 Luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provveda a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente le misure necessarie a ripristinare il pareggio;

RILEVATO che il Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato 4/2, al D. Lgs. 118/2011, punto 9.2, prevede che la quota libera del risultato di amministrazione possa essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri ai sensi dell'art. 193 del TUEL, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

PRESO ATTO, quindi, che, fermo restando che il bilancio di previsione deve essere approvato in equilibrio, e che, risulta indispensabile utilizzare a tal fine l'avanzo libero, si procede all'approvazione del Bilancio di Previsione, contestualmente alla verifica degli equilibri di bilancio e successivamente, comunque, all'approvazione del rendiconto;

DATO ATTO che, a seguito della ricognizione e delle considerazioni sopra illustrate, risulta in modo inequivocabile che non sia possibile approvare il bilancio di previsione in equilibrio, se non adottando le misure previste per il ripristino del pareggio finanziario, ossia ricorrendo all'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione libero, contestualmente alla salvaguardia degli equilibri;

DATO ATTO quindi che, contestualmente alle procedure di approvazione del bilancio, vengono adottate le procedure dell'articolo 193 del TUEL di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio;

RICHIAMATA la deliberazione C.P. n. 6 del 20/05/2019, con la quale è stato approvato il Rendiconto 2018, con un avanzo di amministrazione complessivo di euro 38.635.258,61, di cui euro 16.073.210,07 per fondi accantonati, euro 18.888.902,97 per fondi vincolati, ed euro 3.673.145,57 per fondi disponibili;

DATO ATTO che al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019 risulta così necessario applicare la quota di Avanzo Libero per l'importo di euro 2.452.856,14, onde assicurare il necessario pareggio finanziario;

DATO ATTO, altresì, che al Bilancio di Previsione 2019/2021, sull'annualità 2019, sono state applicate, oltre alla quota di Avanzo Libero di cui al punto precedente (euro 2.452.856,14), la quota di avanzo vincolato per euro 3.779.503,33 e così per complessivi euro 6.232.356,47;

DATO ATTO che, per gli esercizi finanziari 2020 e 2021, restano valide tutti i presupposti di fatto e di diritto che determinano una situazione di straordinaria difficoltà, tale da dovere ricorrere ad ogni misura e ad ogni procedura utili, finalizzate all'approvazione del bilancio di previsione in pareggio finanziario per il triennio di riferimento;

RIBADITO, quindi, quanto di seguito riepilogato relativamente agli aggregati di spesa più rilevanti previsti anche per le annualità 2020 e 2021:

- necessità di assicurare livelli di svolgimento adeguati delle funzioni di competenza della Provincia come individuate dalla legge 56/2014 (legge Delrio) dalle Leggi dello Stato (Codice dell'Ambiente) e dalle deleghe e convenzioni con la Regione Toscana;
- necessità di assicurare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio di competenza volti ad evitare prevedibili danni a persone o cose con conseguenti ripercussioni negative sul bilancio dell'Ente e sulla diretta responsabilità degli operatori;
- necessità di far fronte alle spese obbligatorie per legge, comprese quelle in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- necessità di assicurare il rispetto delle convenzioni in essere, degli asset considerati strategici degli Enti/Società partecipate/controllate e dei contratti già sottoscritti che vincolano l'Ente ad impegni pluriennali, laddove non immediatamente risolvibili e/o rinegoziabili;

VALUTATA la necessità di evitare ulteriori ritardi nell'approvazione del Bilancio di Previsione dell'Ente, che possano comportare l'aggravarsi di situazioni di degrado del patrimonio di competenza – istituti scolastici e strade innanzitutto - con rischi per l'incolumità dei cittadini e conseguenti responsabilità degli operatori e/o amministratori;

RITENUTO necessario, ai fini del raggiungimento degli equilibri di parte corrente per gli esercizi 2020 e 2021, prevedere, a seguito di valutazione da parte dei Servizi dell'Ente, una riduzione di tutti gli stanziamenti di spesa corrente, ivi compresa la riduzione di spese fisse di gestione, di spese relative al funzionamento uffici e scuole, interventi di manutenzione ordinaria, riservandosi l'adozione di variazioni correttive ove si rendessero disponibili le risorse finanziabili dallo Stato;

RITENUTO necessario, inoltre, prevedere per il 2020 e per il 2021 come poi accaduto per i precedenti anni, interventi e misure normative nelle rispettive Leggi di Bilancio, finalizzate ad alleggerire il peso finanziario negativo e impattante del contributo alla Spesa Pubblica dovuto dalle Province, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 418;

VALUTATA la necessità, quindi, di stanziare una spesa a titolo di riversamento allo Stato del contributo alla spesa pubblica, da contabilizzare al netto dei contributi in entrata assegnati per le funzioni fondamentali, in tendenziale riduzione a quanto determinabile ad oggi alla luce dei contributi già stabiliti nei provvedimenti normativi in essere;

DATO ATTO che l'importo previsto sugli apposti riferimenti di spesa per il riversamento allo Stato del contributo per il concorso alla Finanza pubblica è pari a euro 13.246.665,26 per il 2020 e pari a euro 14.075.289,00 per il 2021, tenuto conto di un aumento dei contributi per le funzioni fondamentali e per i servizi istituzionali dell'Ente riconoscibili dal legislatore, così come sollecitati da UPI al livello nazionale, in quanto ritenuti essenziali e in linea con i livelli dei fabbisogni standard oggettivamente quantificati dal SOSE e tenuto conto della indispensabilità di salvaguardare gli equilibri strutturali dei bilanci provinciali nel breve e nel medio periodo;

RICHIAMATA la costante attività di denuncia promossa da UPI circa la insostenibilità degli attuali prelievi finanziari che portano allo squilibrio strutturato i bilanci delle Province oltre a compromettere l'erogazione di servizi essenziali ai cittadini;

TENUTO CONTO della normativa in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

DATO ATTO che la Legge di Bilancio 2019 prevede per gli enti locali una nuova impostazione delle disposizioni che disciplinano le modalità di rilevazione e di rispetto degli equilibri di finanza pubblica ed, in particolare, il c.d. "pareggio di bilancio";

DATO ATTO che, con la ridefinizione di cui al punto precedente, viene definitivamente superato il saldo di competenza tra le entrate e le spese finali, come aggregato rilevante, e sono superate tutte le disposizioni che si sono succedute e sovrapposte dal 1996 al 2018, determinando la necessità della tenuta di una doppia contabilizzazione degli equilibri di bilancio negli Enti Locali;

RICHIAMATA la Circolare n. 3 del 14 febbraio 2019 concernente i chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

CONSIDERATO che, ai sensi della nuova normativa richiamata sopra, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come desunto, per ogni esercizio, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'Allegato 10 del Decreto Legislativo n. 118/2011;

DATO ATTO che non vi sono, al momento, segnalazioni che facciano ipotizzare spese impreviste e/o debiti fuori bilancio di entità superiore a quanto previsto negli appositi stanziamenti del presente schema di Bilancio di Previsione 2019;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 54 del 24/07/2019, avente ad oggetto: "Bozza di Bilancio 2019-2021. Presa d'atto situazione di squilibrio e conseguente definizione documento contabile e allegati in sede di salvaguardia equilibri ex art. 193 TUEL";

CONSIDERATO che è stato approvato con delibera consiliare n. 18 del 05/09/2019 il Documento unico di Programmazione (DUP);

PRESO ATTO della coerenza, dell'attendibilità e della congruità interna del DUP, nonché della coerenza del Bilancio di previsione con riferimento al DUP adottato;

RICHIAMATO il decreto presidenziale n. 24 del 24/03/2019, di adozione del Piano delle Opere pubbliche triennale e dell'elenco annuale dei lavori e successive modifiche ed integrazioni approvate con decreto presidenziale n. 51 del 23/07/2019;

ACQUISITI i verbali della III commissione Bilancio e della II commissione Lavori e Servizi Pubblici del 03/09/2019 ed udito il Segretario generale e la Dirigente Area lavori Pubblici i quali provvedono ad informare il Consiglio circa la modifica all'elenco annuale e programma triennale

delle opere pubbliche intervenuto con decreto presidenziale n. 65 del 30/08/2019 avente ad oggetto Approvazione programma triennale delle Opere Pubbliche (2019 – 2021) ed elenco annuale dei lavori pubblici (2019). Modifiche al decreto n. 51 del 23/07/2019;

ACQUISITO l'elenco dei lavori come modificato e preso atto dei pareri positivi sulla modifica proposta da parte del Dirigente il quale ha altresì provveduto ad informare il Collegio dei revisori dei Conti i quali hanno preso atto della suddetta modifica;

DATO ATTO che la modifica all'elenco annuale e triennale non comporta alcuna variazione ai documenti di bilancio portati in approvazione, sotto il profilo finanziario e di finanziamento in quanto non sono aggiunte nuove opere ma vengono tolte opere erroneamente citate due volte o sprovviste di finanziamento, così coerenziando il programma triennale con le previsioni di bilancio secondo quanto richiesto dal codice dei contratti;

RICHIAMATO il decreto presidenziale n. 52 del 23/07/2019, di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, da approvare nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATO il Decreto Presidenziale n. 50 del 19/07/2019 con il quale è stato approvato il Piano delle Alienazioni 2019/2027, da sottoporre al Consiglio Provinciale;

RICHIAMATO lo Statuto della Provincia di Grosseto che, all'art. 42 comma b), prevede che l'Assemblea dei Sindaci: *“esprime parere favorevole o contrario al bilancio di previsione e al rendiconto finanziario proposti dal Consiglio con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Sindaci dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente;”*

CONSIDERATO che l'Assemblea dei Sindaci, nella seduta del 05/09/2019 – Delibera n. 6 del 05/09/2019, ha espresso il suo parere obbligatorio ma non vincolante, previsto dall'art.1 comma 55 della legge 56/2014, sul bilancio preventivo 2019-2021, con il parere favorevole di n. 11 Comuni: per un totale di n. 125.484 abitanti rappresentati, e con l'astensione dei Comune di Castell'Azzara, Andrea Biondi, Roccastrada e Seggiano, e con il voto contrario del Comune di Magliano in Toscana;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. b), del D. Lgs. n° 267/18.8.2000 “Testo Unico EE.LL.”;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile da parte del Dirigente dell'Area Servizi Finanziari e Risorse Umane, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e sulla base dei principi riportati nell'art. 153 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

DI RICHIAMARE ad ogni effetto le motivazioni esposte nella premessa del presente provvedimento;

DI DARE ATTO che, come argomentato in narrativa, l'Ente ha perseguito ogni possibile azione finalizzata al rispetto dei saldi finanziari, ritenendo tuttavia non rinunciabili gli interventi finalizzati a garantire la continuità dei servizi essenziali e la sicurezza di immobili e strade con un livello di spesa non ulteriormente comprimibile se non con sacrificio di interessi, diritti e beni della Collettività locale;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, si è provveduto alla ricognizione finalizzata al ripristino del pareggio finanziario e degli equilibri finanziari, sia con riferimento alla gestione di competenza, di cassa, ovvero con riferimento alla gestione dei residui;

DI PRENDERE ATTO dei prospetti allegati (A) al presente atto, ossia, nel dettaglio, Riepilogo generale delle entrate per titoli, Riepilogo generale delle spese per titoli, Quadro generale riassuntivo 2019-2021, ed Equilibri di bilancio (allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118);

DI DARE ATTO che, dai prospetti di cui al punto precedente, emerge, con riferimento allo schema di Bilancio di Previsione per il 2019 senza previsione di applicazione di una quota dell'avanzo libero, uno squilibrio di parte corrente pari a euro 2.452.856,14, non altrimenti componibile pur avendo utilizzato tutti gli strumenti messi a disposizione dalla normativa vigente, con riferimento alle funzioni fondamentali (ALLEGATO A);

DI DARE ATTO che tale squilibrio, determinato in modo inequivocabile, non consente l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021, nel rispetto dei principi di cui all'art. 162, comma 6, del TUEL;

DI DARE ATTO che, a seguito delle considerazioni illustrate in narrativa, non è possibile approvare il bilancio di previsione in equilibrio, se non adottando le misure previste per il ripristino del pareggio finanziario, ossia ricorrendo all'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione libero accertato in sede di Rendiconto 2018, contestualmente alla salvaguardia degli equilibri ex art. 193 TUEL, per un importo pari a euro 2.452.856,14, onde ripristinare il necessario pareggio finanziario;

DI APPROVARE, pertanto, il Bilancio di Previsione per l'anno 2019-2021 nel rispetto dei principi di cui all'art. 162, comma 6, del TUEL, contestualmente alla salvaguardia degli equilibri ex art. 193 del TUEL;

DI APPROVARE, come allegato al Bilancio di Previsione, il Piano delle Opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori 2019/2021 nella versione presentata in aula e conforme al Decreto 65 del 30/08/2019;

DI RITENERE necessario raccomandare, come indirizzo generale per la gestione, la massima prudenza nell'assunzione degli impegni di spesa corrente e di spesa in conto capitale sulle annualità 2020 e 2021, tenuto conto delle condizioni di equilibrio finanziario generale, con particolare riferimento alle condizioni di equilibrio della situazione corrente, come meglio descritto nella parte narrativa dell'atto;

DI APPROVARE, come allegato al Bilancio di Previsione, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi;

DI APPROVARE, come allegato al Bilancio di Previsione, il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari;

DI DARE ATTO che con l'approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari si intendono revocati tutti gli atti in contrasto con le finalità dello stesso;

DI DARE ATTO che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati:

A) Prospetti riepilogativi dello schema di bilancio senza applicazione di avanzo libero

Riepilogo generale delle entrate per titoli
Riepilogo generale delle spese per titoli
Quadro generale riassuntivo 2019-2021

Equilibri di bilancio

B) Documenti contabili e relativi prospetti Bilancio di Previsione 2019/2021, approvato contestualmente a salvaguardia equilibri ex art. 193 TUEL, con ricorso ad applicazione quota libera Avanzo di Amministrazione

- 1) Bilancio di Previsione 2019-2021, composto dei seguenti schemi:
 - a) *Parte entrata*
 - b) *Riepilogo generale delle entrate per titoli*
 - c) *Parte spesa*
 - d) *Riepilogo generale delle spese per titoli*
 - e) *Riepilogo generale delle spese per missioni*
 - f) *Quadro generale riassuntivo 2019-2021*
 - g) *Equilibri di bilancio*
 - h) *Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto*
 - n) *Prospetto relativo alla composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale Vincolato per ciascuno degli esercizi 2019, 2020, 2021*
 - j) *Prospetto relativo alla composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi 2019, 2020, 2021*
 - k) *Prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di indebitamento*
 - l) *Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali*
 - m) *Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla regione*
- 2) Relazione Tecnica della Gestione Finanziaria e Nota Integrativa al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 11, comma 5 del d.Lgs. 118/2011
- 3) Relazione sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
- 4) Relazione del Collegio dei Revisori
- 5) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
- 6) Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista
- 7) Piano delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori
- 8) Piano di ammortamento mutui
- 9) Prospetto dimostrativo delle spese per il personale dipendente comunque iscritte in bilancio
- 10) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- 11) Decreto presidenziale n. 49 del 11/07/2019 di ricognizione di aliquote e tariffe per l'anno 2018
- 12) Delibera C.P. 6 del 20/05/2019 di approvazione del Rendiconto 2018 (visionabile nella sezione "Amministrazione Trasparente > Bilanci > **Bilancio preventivo e consuntivo**", al seguente indirizzo: <http://www.provincia.grosseto.it/index.php?id=714>)
- 13) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

DI DARE ATTO che nella Relazione sulla gestione finanziaria e nota integrativa, allegato B2, a pagina 42, sono indicati gli indirizzi dei siti internet di pubblicazione del bilancio delle partecipazioni possedute dalla Provincia di Grosseto, pubblicati anche nella sezione "Amministrazione Trasparente > Enti Controllati > Link a Società Partecipate", al seguente indirizzo:

<http://www.provincia.grosseto.it/index.php?id=1295>;

DI PROVVEDERE ai sensi del punto 9.3 All. A/1 D-Lgs.118/2011, alla pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul sito internet della Provincia di Grosseto, nella sezione “Amministrazione Trasparente > Bilanci > **Bilancio preventivo e consuntivo**”, al seguente indirizzo: <http://www.provincia.grosseto.it/index.php?id=714>

Deliberazione consiliare n° 20 del 05/09/2019

ALLEGATO "C"

La proposta iscritta al punto n. 4 dell'ordine del giorno: "Approvazione Bilancio di previsione 2019/2021, ex art. 162 Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, contestualmente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio - adempimenti ex art. 193 Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267", viene introdotta dal Presidente della Provincia di Grosseto, il Consigliere Francesco Limatola esce dall'aula prima della votazione.

La proposta di deliberazione in oggetto viene quindi posta in votazione, per alzata di mano, con il seguente esito, accertato e proclamato dal Presidente della Provincia

COMPONENTI PRESENTI	N	8
COMPONENTI ASTENUTI	N.	0
COMPONENTI VOTANTI	N	8
VOTI FAVOREVOLI	N	6
VOTI CONTRARI	N	2 (Aldi, Mascagni)

La stesura integrale degli interventi, per le necessarie operazioni di trascrizione delle bobine di registrazione, sarà portata in approvazione in una successiva seduta consiliare.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Emilio Ubaldino

La presente deliberazione:

- Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della L. 18 giugno 2009, n.69, è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico in data 09/09/2019 e vi è rimasta per 15 gg consecutivi.

- Ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D. Lgs. n°267 del 2000, è divenuta esecutiva, in data _____ per decorrenza del termine dalla data di pubblicazione.

Grosseto,

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Emilio Ubaldino